

Cronaca

Francesca Sveva Cicala, addio alla ricercatrice di 29 anni: aveva trasformato la sua malattia in ricerca

Napoli saluta la biotecnologa che aveva dedicato la sua tesi al glioblastoma che l'aveva colpita. Premiato il suo studio, devoluto il riconoscimento alla ricerca sul cancro

Affollata, il 9 aprile la chiesa di San Carlo alle Mortelle. Si tenevano i funerali di Francesca Sveva Cicala, ricercatrice napoletana spentasi a 29 anni. Aveva scelto di trasformare il suo percorso oncologico in un lavoro scientifico, dedicando la laurea magistrale in Biotecnologie – discussa alla Federico II il 17 dicembre 2024 – allo studio di nuove strategie contro il glioblastoma.

Una ricerca condotta anche analizzando le proprie cellule tumorali al Ceinge, che aveva ottenuto un riconoscimento dall'ateneo. Il premio era stato devoluto alla ricerca contro il cancro.

La malattia, scoperta nel 2022 dopo una crisi epilettica, non aveva interrotto il suo percorso: tra terapie e recidive, aveva continuato a studiare. "Sono appassionata di biotecnologie e voglio contribuire a progetti innovativi, con particolare interesse per la ricerca oncologica clinica e terapeutica", raccontava sui suoi profili social. Dopo l'ultima recidiva aveva tentato anche una cura sperimentale a Pagani, senza rinunciare al suo percorso formativo. Si era iscritta anche a un master universitario a Milano, seguendo le lezioni online.

"Ha trattato il tema con distacco scientifico", ha ricordato la sorella Giorgia. Nelle ultime ore in molti hanno scelto di ricordarla con donazioni all'Airc.

<https://www.napolitoday.it/cronaca/morta-francesca-sveva-cicala-cancro-ricercatrice.html>

NT

Redazione

13 aprile 2026, 20:30

f

g

Si parla di

morti

ricerche

Francesca Sveva Cicala

Sullo stesso argomento



CRONACA

Dolore in città. Maria uccisa da un brutto male: lascia due figli

CRONACA

Francesca Sveva Cicala, addio alla ricercatrice di 29 anni: aveva trasformato la sua malattia in ricerca

Napoli saluta la biotecnologa che aveva dedicato la sua tesi al glioblastoma che l'aveva colpita. Premiato il suo studio, devoluto il riconoscimento alla ricerca sul cancro



Francesca Sveva Cicala

00:00 01:22

Affollata, il 9 aprile la chiesa di San Carlo alle Mortelle. Si tenevano i funerali di Francesca Sveva Cicala, ricercatrice napoletana spentasi a 29 anni. Aveva scelto di trasformare il suo percorso oncologico in un lavoro scientifico, dedicando la laurea magistrale in Biotecnologie – discussa alla Federico II il 17 dicembre 2024 – allo studio di nuove strategie contro il glioblastoma.

Una ricerca condotta anche analizzando le proprie cellule tumorali al Ceinge, che aveva ottenuto un riconoscimento dall'ateneo. Il premio era stato devoluto alla ricerca contro il cancro.

La malattia, scoperta nel 2022 dopo una crisi epilettica, non aveva interrotto il suo percorso: tra terapie e recidive, aveva continuato a studiare. "Sono appassionata di biotecnologie e voglio contribuire a progetti innovativi, con particolare interesse per la ricerca oncologica clinica e terapeutica", raccontava sui suoi profili social. Dopo l'ultima recidiva aveva tentato anche una cura sperimentale a Pagani, senza rinunciare al suo percorso formativo. Si era iscritta anche a un master universitario a Milano, seguendo le lezioni online.

"Ha trattato il tema con distacco scientifico", ha ricordato la sorella Giorgia. Nelle ultime ore in molti hanno scelto di ricordarla con donazioni all'Airc.